

## La città senza regole

# Spranga contro il bus poi abbandona l'auto con la moglie incinta

►Follia al Vomero: prima blocca il traffico poi distrugge i finestrini del mezzo Anm

►Passeggera colpita dai vetri in frantumi fortunatamente senza gravi conseguenze

### L'ASSALTO

Paolo Barbuto

Lascia l'auto in doppia fila, blocca un bus che non può svoltare e genera una paralisi di traffico al Vomero. Quando torna, dopo un quarto d'ora, reagisce alle invettive prendendo una sbarra di ferro, minacciando l'autista del bus e sfondando un finestrino. Poi si rende conto che stanno arrivando le forze dell'ordine e fugge via a piedi, abbandonando l'auto nella quale c'è la moglie in stato avanzato di gravidanza.

La vicenda si è svolta in pieno centro nel quartiere collinare, all'incrocio fra via Luca Giordano e via Scarlatti: l'evento si è verificato nel tardo pomeriggio di lunedì ma i dettagli sono stati diffusi solo nella giornata di ieri.

### LA SOSTA

Il conducente della Renault Clio ha lasciato la sua vettura all'intersezione delle due aree pedonali del Vomero, nell'unico spazio utile alle auto e ai bus per svoltare in direzione di via Cileia. Le prime vetture sono riuscite a passare con fatica, però quando s'è presentato il bus della linea 181, non c'è stato nulla da fare: è rimasto bloccato.

Dentro la Clio la donna, in evidente difficoltà per la situazione,

**PASSANTI IN AIUTO DELLA DONNA IN STATO INTERESSANTE HANNO SPOSTATO LA VETTURA E L'HANNO TRANQUILLIZZATA**

### IL TRADIMENTO

Gli spari contro l'opera d'arte di piazza Mercato? «È solo una storia di tradimenti, questa è una "stesa di corna", non una stesa di camorra», i residenti sorridono e si danno di gomito mentre commentano la vicenda. Sanno più di quel che possono dire, ammiccano, fanno cenni che comprendono solo loro, e se la ridono. Anche se, in fondo, di fronte ai quattro colpi di pistola scaricati, in piena notte, al centro di una piazza simbolo della città, non ci sarebbe molto da ridacchiare, pure se si tratta di una storia di corna.

### I COLPI

La vicenda è stata raccontata ieri mattina, in esclusiva, dal Mattino: i segni dei proiettili sulla "Chiave di Milot" non erano stati notati da nessuno. Di primo acchito la polizia ha ipotizzato che si potesse trattare di un test per verificare la precisione di un'arma appena presa. Invece la questione avrebbe un'origine differente.

ha chiesto pazienza all'autista e alle tante auto che, nel frattempo, hanno iniziato a bloccarsi alle spalle del mezzo. I pochi minuti d'attesa promessi dalla signora sono cresciuti, ed è cresciuto anche il traffico che, in un attimo, ha coinvolto tutta la viabilità alle spalle del blocco. L'autista, allora, ha comunicato le difficoltà alla centrale operativa dell'Anm che ha immediatamente chiesto il supporto delle forze dell'ordine.

### L'AGGRESSIONE

L'uomo che aveva lasciato l'auto al centro della strada è tornato dopo più di un quarto d'ora. Quando si è presentato sul posto ha subito le lamentele dell'autista del bus e di tutti gli automobilisti che erano rimasti bloccati: la sua reazione è stata repentina e imprevedibile. Ha

aperto l'auto, ha pescato una spranga di ferro e ha minacciato l'autista colpendo il bus fino a mandare in frantumi uno dei vetri del mezzo.

Le schegge di vetro hanno colpito al volto una passeggera che, fortunatamente, è riuscita a proteggersi gli occhi e se l'è cavata solo con lievissimi graffi. L'assaltatore stava continuando a colpire il mezzo quando ha sentito, in lontananza, le sirene della volante che stava raggiungendo il posto. A quel punto l'uomo ha deciso di fuggire ed ha iniziato a correre, a piedi, in direzione di via Cileia, abbandonando sul posto la moglie incinta dentro l'auto. La donna in stato interessante, in difficoltà per la vicenda, è stata aiutata dai passanti che hanno spostato la vettura e l'hanno rassicurata. Sul posto dopo po-

chi minuti è arrivata la polizia che ha verbalizzato l'accaduto, ha rilevato l'identità dell'aggressore dai documenti di circolazione dell'auto e ha suggerito alla donna di invitare l'assaltatore a presentarsi spontaneamente in questura per prendersi le responsabilità dell'accaduto.

L'autobus è stato condotto al deposito per le necessarie riparazioni e l'Anm ha già annunciato di volersi costituire in giudizio nei confronti della persona che ha danneggiato l'autobus.

### LA TENSIONE

L'autista, ancora scosso, ha preferito evitare di commentare la vicenda. È intervenuto, invece, il sindacato Usb tramite il dirigente Marco Sansone: «Il personale front li-



VIOLENZA Il finestrino distrutto del bus a via Luca Giordano. Sopra: i vetri all'interno del bus

## Mercato, pistolettate sull'opera d'arte «Monito al rivale che insidia la moglie»



SEGN I colpi di proiettile sulla Chiave di Milot NEWFOTOSUD R. ESPOSITO

stioni di malaffare, che avrebbero definitivamente inasprito i rapporti fra i due fino alla notte delle pistolettate.

### IL MESSAGGIO

«Volete sapere perché è chiaro

che si tratta di una "stesa di corna?" - l'uomo si fa serio, abbassa la voce e si sposta verso Sant'Eli- gio, come per proteggersi - perché i colpi sono indirizzati proprio verso la zona dove abita quello che insidiava la moglie



### I disagi

## Stop notturni in Tangenziale avanzano i lavori di adeguamento

Proseguono le chiusure notturne della Tangenziale per consentire i lavori di adeguamento dell'infrastruttura senza causare problemi al traffico che, durante il giorno, è estremamente intenso. Ddalle 23 alle 6 di oggi, 7 giugno, domani 8 e dopodomani 9 giugno, verrà chiuso il tratto "Zona Ospedaliera - Camaldoli" in direzione Pozzuoli con uscita obbligatoria "Zona Ospedaliera". Oggi e domani nei medesimi orari lo stesso tratto sarà chiuso anche in direzione autostrade con uscita obbligatoria "Camaldoli". Dalle 23 alle 6 di oggi e domani verrà chiuso lo svincolo "Capodimonte" in entrambe le direzioni. Oggi e domani Chiusura anche dello svincolo Corso Malta, direzione Pozzuoli.

re aggressioni legate ai problemi di viabilità di questa città - ha detto - Sono anni che la Usb chiede maggior presidio del territorio, soprattutto da parte della polizia municipale, su alcune arterie cruciali».

La questione riguarda soprattutto il quartiere collinare, come spiega Sansone: «Al Vomero in modo particolare, nella tratta che riguarda piazza Vanvitelli, via Cimarosa, via Luca Giordano, via Scarlatti e via Cileia, anche nelle ore serali, è praticamente obbligatorio per gli autisti bloccarsi tra auto in sosta vietata ed infrangere il codice della strada per evitare che gli incivili aggrediscano verbalmente, e talvolta anche fisicamente, chi vorrebbe solo effettuare il proprio lavoro in sicurezza. L'impunità verso chi commette queste aggressioni trasmette un messaggio pericoloso: c'è chi pensa di poterla fare sempre franca, anche commettendo atti di violenza gratuita gravi come questo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SUL POSTO LA POLIZIA CHE NON HA INSEGUITO L'ASSALTORE MA LO HA IDENTIFICATO DAI DOCUMENTI DI CIRCOLAZIONE**

poli: eventuali tracce sono state cancellate dalla folla e la probabilità di recuperare anche un solo bossolo, dopo la pulizia seguita alla festa, sono irrisorie.

### I BRANCHI

Sulla questione, nel corso della giornata di ieri, è intervenuto l'assessore alla legalità Antonio De Iesu, ex questore di Napoli, il quale, non avendo ancora dettagli sugli sviluppi «sentimentali» della questione, ha fatto una sua ipotesi: «Gli spari come quelli al monumento di Piazza Mercato potrebbero essere un'espressione della violenza giovanile, la camorra non ha interesse a sparare contro un'opera d'arte», ha detto De Iesu a margine di un evento.

«Gli spari contro un'opera d'arte vanno inquadrati in un tema attualissimo, il disagio e la devianza giovanile. Piccoli branchi, non parlerei di gang, come a Milano con i sudamericani. Questi branchi fanno attività esecrabili a Napoli, con una carica di aggressività e violenza senza un obiettivo».

pa. bar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I DUE CONTENDENTI SI SAREBBERO ANCHE SCONTRATI FISICAMENTE PRIMA DEL RAID CON L'ARMA DA FUOCO**